

Cartella stampa

PERCORSI 3

MARIA BENEDETTA CERRO

A CURA DI ANNA MARIA CURCI

puntoacapo

Collana Percorsi

Collana di monografie poetiche

a cura di Mauro Ferrari e Gianfranco Lauretano

3. Maria Benedetta Cerro, a cura di Anna Maria Curci, pp. 48, € 5,00 ISBN 978-88-6679-635-0

Maria Benedetta Cerro nasce a Pontecorvo nel 1951 e risiede a Castrocielo. La sua opera poetica, a partire dagli anni '80, si sviluppa con coerenza, continuità e attenzione al rigore formale e concettuale. Tredici le pubblicazioni, dal 1984 ad oggi, che rappresentano altrettante stagioni esistenziali e poetiche caratterizzate da una tensione metafisica e spirituale nella regi- strazione sistematica del reale. Tra gli ultimi volumi, *Banchetto con melagrana* (2024) e *Corrispondenze* (2025), che elaborano la poetica dell'incontro e il concetto di 'città poetica'. È inserita nel progetto "DiVerse. A Digital Archive of Women's Poetry in Italy (1945-2000)", a cura di Lucia Battistel, Università LUMSA.

Licenza di viaggio

Aspettami nella solitudine imperfetta
nella giusta letizia
che t'assolve da servili desideri
e che il tuo spirito non smetta
di concepire ipotesi sperare licenza.
Possa il tuo ieri
essere il cammino che mi porta
e se dovrò molti errori commettere
altre iniquità subire e una sorta
di pena forse dovrà abbattere
la tua misericordia, non dolerti di me
non affrancarmi dal pieno della vita.
Nulla mi sia risparmiato, ma premere
non mi debba sul cuore il perché
di un'inquietudine e sia forza per te infinita.

Nella dialettica, mobile, dinamica, in permanente mutazione, di
significante e significato, si inserisce, nella poesia di Maria
Benedetta Cerro, la consapevolezza circa la natura del linguaggio
e circa la responsabilità che ci si assume quando si consegna a
chi legge, a chi ascolta, la propria parola poetica. [...] Il dire
solenne e sovversivo di Maria Benedetta Cerro prende in carico
due azioni fondamentali, alla ricerca di un equilibrio che sempre
si disfa e sempre diversamente si ricompone: l'articolazione
precisa e pur colma di passione, e dunque l'espressione, da un
lato, e la comunicazione dall'altro. Enunciare e annunciare sono
movimenti, nello spazio e nel tempo, dei quali Cerro accoglie il
fardello di impegno. Non solo: ella ne intuisce la forza dinamica,
dopo avere raccolto e accolto i segni, non di rado dolorosi, del
loro procedere tra allontanamenti, attriti e avvicinamenti inattesi.
[...] I testi inediti qui presentati proseguono, ampliandolo,
l'itinerario pluriennale tra 'opposti complementari' –
slancio/prigione, abisso/volo, gioia/traffittura, "marchio nero
sulla carne/nero inchiostro di un verso", "parola levigata/parola
a punta". La poesia acquista un ulteriore attributo, che la
accomuna alla "gioia dell'abisso": essa è "arte abissale", che
scorge e scova la luce dell'inferno, che individua la fenditura tra il
desiderio di una vita "diritta" e la vita così com'è,
"indicibilmente storta". (Dall'Introduzione di Anna Maria Curci)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

